

diligenza, serietà e disciplina nonchè il maggior effettivo lavoro; vi dimostra ancora implicitamente che abbiamo ogni giorno 25 mila agenti in più che fanno servizio... (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Nessuna azienda ferroviaria ha una densità di ferrovieri superiore a 10 ferrovieri per ogni chilometro. Noi invece eravamo arrivati ad averne 17 per ogni chilometro. Si ricordi che la Südbahn ne aveva solamente 7 e la Milano-Nord solamente 8 per ogni chilometro ferroviario. Oggi con questa nuova disciplina, con questo nuovo senso del lavoro, che fa grandissimo onore ai ferrovieri, e di ciò rendo loro lode, siamo arrivati ad una riduzione da 17 a 13. Si arriverà a 10 ferrovieri. (*Approvazioni a destra*).

Premesse tutte queste considerazioni, io concludo col confermare la legalità di tutti i provvedimenti emanati dal commissario straordinario e l'alto senso che questi provvedimenti hanno in rispondenza piena a quello che è il nostro programma, cioè inesorabilmente a qualunque costo, ogni sacrificio per il riordinamento del nostro Paese. (*Applausi ed approvazioni a destra — Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole Romita ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ROMITA. Non è questa l'occasione di dimostrarmi e di dichiararmi soddisfatto o meno. L'argomento è di così vitale importanza, che meriterebbe di non essere castigato nei limiti angusti di una interrogazione, ma di essere trattato come capitolo a sè della politica interna e della politica ferroviaria del nostro Governo.

La risposta dell'onorevole sottosegretario è stata una risposta insufficiente e contraddittoria. Mentre in principio voleva dimostrare che l'applicazione del decreto 132, che veniva ad esonerare i ferrovieri per scarso rendimento, per inabilità, e per malattia, era stata fatta con criteri obiettivi, sereni, di produttività o meno, alla fine ha dovuto riconoscere che è stato, invece, un criterio generale patriottico dell'Alto commissario delle ferrovie, il quale ha voluto colpire i ferrovieri scioperanti, i ferrovieri appartenenti ai partiti socialisti, i ferrovieri appartenenti al Sindacato rosso. Come se gli scioperanti non fossero già stati puniti con ben 55 mila punizioni.

Io trovo questa parte della risposta in contraddizione con la prima, e anche in contraddizione con un comunicato ufficioso, il quale veniva a dire che le circolari riservate dell'Alto commissario dettavano i cri-

teri perchè il decreto-legge fosse applicato benevolmente e perchè non avessero la preponderanza i criteri politici e sociali dei partiti degli esonerati.

TORRE EDOARDO, *alto commissario per le ferrovie*. Nei riguardi dei combattenti soltanto! (*Rumori all'estrema sinistra*).

ROMITA. Non è così.

*Una voce dall'estrema sinistra*. Faccia sapere quanto costa lei, onorevole Torre.

GRAY. Il suo palazzo...

PRESIDENTE. Onorevole Gray, non si occupi anche di questo!

ROMITA. Mi dispiace per l'onorevole deputato che mi ha interrotto. La prego di dirmi in quale città, via e numero si trova il mio palazzo: vado subito a prenderne possesso. (*Interruzione del deputato Gray*). Se ne ho cinque, come sento interrompere, ne regalo quattro e mezzo a lei!

Io credo, e lo credo fermamente, che con i criteri seguiti dall'alto commissario nell'esplicazione del suo mandato, si sia fatto a un tempo il danno dei ferrovieri e il danno delle ferrovie.

E le dimostrerò una cosa, se i suoi colleghi di destra lo permetteranno: che il primo ad essere esonerato, applicando i criteri delle sue circolari, dovrebbe essere proprio lei. (*Interruzioni — Rumori a destra*).

Dunque dicevo che se è vero che il servizio ridotto delle ferrovie comporta una naturale, fatale riduzione di personale, questa poteva benissimo avvenire — e doveva avvenire — attraverso gli inabili, i malati, i vecchi e coloro che spontaneamente, in un tempo relativamente breve, potevano andarsene. Ma quando avete messo in quiescenza o in pensione un personale che poteva dare ancora energia, attività e attitudine alle ferrovie, avete colpito ad un tempo non solo quelle persone, ma anche l'Amministrazione, il nostro servizio ferroviario, perchè avete tolto alle ferrovie il personale migliore, nel fiore della propria attività e produzione.

SARDI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Certo è che adesso va meglio!

ROMITA. Andava bene anche prima (*Rumori a destra*); e sarebbe andato meglio se non fosse arrivato l'alto commissario delle ferrovie.

Io non ho l'ingegno dell'alto commissario delle ferrovie...

TORRE EDOARDO, *alto commissario delle ferrovie*. Ci vuole poca fatica ad averne più di lei! (*Rumori all'estrema sinistra — Approvazioni a destra*).